

Collegio di Revisori dei Conti
della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol

**Verbale di Riunione n. 4/2017
del 15 marzo 2017**

**Parere in merito alla proposta
di delibera della Giunta regionale
avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui
e le disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol, nelle
persone dei signori:

- Filippo Forest – presidente
- Maria Rosaria Profico – membro effettivo
- Marco Ricciardiello – membro effettivo

ha ricevuto in data 14/3/2017 la proposta di deliberazione di Giunta di “Riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo”.

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del*

rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2015 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto degli atti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione per quanto riguarda i residui passivi e alla verifica totale per quanto riguarda i residui attivi, riscontrando i dati riportati nelle tabelle che seguono, come da carte di lavoro conservate agli atti;

1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2016 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2016

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2016 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Minori entrate su accertamenti	Accertamenti reimputati	Residui
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.333.662,00	0,00	0,00	0,00	25.333.662,00
Entrate extratributarie	117.750,38	58.606,34	2.985,60	50.770,02	5.388,42
TOTALE	25.451.412,38	58.606,34	2.985,60	50.770,02	25.339.050,42

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2016, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2016 e non pagati al 31/12/2016 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Economie su impegni	Impegni reimputati	Residui
Spese correnti	24.898.674,91	14.373.395,81	2.096.791,48	4.571.843,92	3.856.643,70
Spese in Conto Capitale	34.115.391,30	21.353.342,94	188.355,07	3.865.015,99	8.708.677,30
Spese per incremento attività finanziarie	189.538.320,22	4.079.782,42	25.000.000,00	111.010.210,43	49.448.327,37
TOTALE	248.552.386,43	39.806.521,17	27.285.146,55	119.447.070,34	62.013.648,37

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

2.REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Accertamenti reimputati	2017	2018	2019
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
Entrate extratributarie	50.770,02	50.770,02	-	-
TOTALE	50.770,02	50.770,02	-	-

	Impegni reimputati	2017	2018	2019
Spese correnti	4.571.843,92	4.571.843,92	-	-
Spese in Conto Capitale	3.865.015,99	3.865.015,99	-	-
Spese per incremento attività finanziarie	111.010.210,43	111.010.210,43	-	-
TOTALE	119.447.070,34	119.447.070,34	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato verrà adeguato conseguentemente.

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che Il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

4. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2015

Dal prospetto dei residui attivi confermati al 31/12/2015 risulta che:

	Residui attivi al 01/01/2016	Riscossioni	Maggiori / Minori Residui	Residui Attivi finali
Entrate correnti	323.526.625,14	60.000.000,00	-	263.526.625,14
TOTALE	323.526.625,14	60.000.000,00	-	263.526.625,14

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dal prospetto dei residui passivi confermati al 31/12/2015 risulta che:

	Residui Passivi al 01/01/2016	Pagamenti	Minori Residui	Residui Passivi finali
Spese in Conto Capitale	141.000.000,00	21.870.916,58	-	119.129.083,42
Spese per incremento attività finanziarie	165.608.679,78	4.959.202,17	60.000.000,00	100.649.477,61
TOTALE	306.608.679,78	26.830.118,75	60.000.000,00	219.778.561,03

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;

5. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

6. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

Al bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino Alto Adige verrà apportata la variazione dettagliata nell'allegato C alla proposta di deliberazione esaminata al fine di adeguarlo alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime **parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Bolzano, 15 marzo 2017

**Il Collegio dei Revisori dei Conti
della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol**

Filippo Forest – presidente

Maria Rosaria Profico – membro effettivo

Marco Ricciardiello – membro effettivo

